

COMUNE DI TORTORETO (PROVINCIA DI TERAMO)

OGGETTO

Realizzazione di un nuovo impianto di recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi nel comune di Tortoreto (TE)

PROPRIETÀ / COMMITTENZA

ECO.TER. 2000 S.r.l.
Via M. Delfico, 42
64100 Teramo (TE)

TITOLO ELABORATO

SINTESI TECNICA

PROGETTAZIONE




SICUREZZA-QUALITA'-AMBIENTE
ACUSTICA-PROGETTAZIONI
MISURAZIONI AGENTI FISICI

Via I Maggio, 151/153 - Località Pagliare del Tronto 63078 Spinetoli (AP) -
Tel. e Fax 0736.890164 - Sito: www.studioecec.it -Email: info@studioecec.it

FIRME



Rev.	Data	Codice Elaborato	Oggetto rev.	Elaborato da	Approvato da
00	10/02/2023		Prima emissione	Ing. Daniele Alesiani Ing. Mario Marcozzi Ing. Marco Di Girolami Ing. Claudia Aurini	

Sommario

1	Premessa	3
2	Inquadramento territoriale	5
3	Quadro di riferimento ambientale	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.1	Quadro di Riferimento Regionale (Q.R.R. ABRUZZO)	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.2	Piano Regionale Paesistico (P.R.P. Abruzzo)	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.3	Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.4	Piano Stralcio Difesa Alluvioni (PSDA)	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.5	Piano Regionale di Gestione integrata dei Rifiuti (PRGR)	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.6	Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.7	Vincolo idrogeologico	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.8	Compatibilità con gli strumenti urbanistici	8
4	Tipologie e quantitativi di rifiuti da stoccare	10
5	Descrizione del progetto	16
5.1	Descrizione del ciclo dei rifiuti	16
5.2	Modalità di stoccaggio dei rifiuti	18
5.3	Opere accessorie	21
5.3.1	Box uffici	21
5.3.2	Pressa compattatrice	21
5.3.3	Pesa e accettazione	21
5.4	Tempi di giacenza	22
5.5	Sistemi di pavimentazione ed impermeabilizzazione	22
5.6	Viabilità del sito	22
5.7	Gestione delle acque meteoriche	22
5.8	Emissioni in atmosfera	23
5.9	Impatto acustico	23
5.10	Misure di sicurezza per la tutela dell'uomo e dell'ambiente	23

5.10.1	Procedure operative	23
5.10.2	Manutenzione ordinaria	23
5.10.3	Sicurezza per l'impianto.....	24
5.10.4	Obblighi di legge.....	24
5.10.5	Piano di ripristino	25

1 Premessa

La Ditta ECO. TER. 2000 S.r.l., già specializzata nell'ambito della gestione e del trasporto rifiuti, intende realizzare presso un sito di sua proprietà nella zona industriale del Comune di Tortoreto (TE), un impianto di messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi; a tale scopo verrà utilizzata la parte di un opificio industriale esistente di proprietà della ECO.TER. 2000 Srl.

Presso lo stabilimento la ditta intende effettuare operazioni di messa in riserva, sia di rifiuti pericolosi che non pericolosi.

L'impianto risponderà a precise esigenze di regolamentazione dei rifiuti e privilegerà il recupero e il riciclaggio dei rifiuti rispetto; infatti, i rifiuti stoccati saranno inviati esclusivamente ad operazioni di recupero, privilegiando il riciclaggio rispetto allo smaltimento come previsto dall'art. 179 "Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti" alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006.

La presente relazione tecnica ha lo scopo di illustrare l'iniziativa della Ditta ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione unica prevista dall'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per i nuovi impianti di trattamento o recupero di rifiuti.

Ai sensi del comma 1 di tale articolo:

"I soggetti che intendono realizzare e gestire nuovi impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti, anche pericolosi, devono presentare apposita domanda alla regione competente per territorio, allegando il progetto definitivo dell'impianto e la documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto stesso dalle disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica. Ove l'impianto debba essere sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi della normativa vigente, alla domanda è altresì allegata la comunicazione del progetto all'autorità competente ai predetti fini [...]".

Poiché presso lo stabilimento verranno effettuate esclusivamente operazioni di messa in riserva dei rifiuti (R13), il progetto non rientra tra quelli elencati nell'allegato IV, pt. 7, lettere z.a) e z.b), alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e, pertanto, non dovrà essere sottoposto alla preventiva acquisizione dei pareri di compatibilità VIA.

2 Inquadramento territoriale

Lo stabilimento di proprietà della Ditta ECO.TER. 2000 Srl è ubicato nella zona industriale del Comune di Tortoreto (TE), con ingresso al sito posto sulla Strada Provinciale 8 del Salinello.

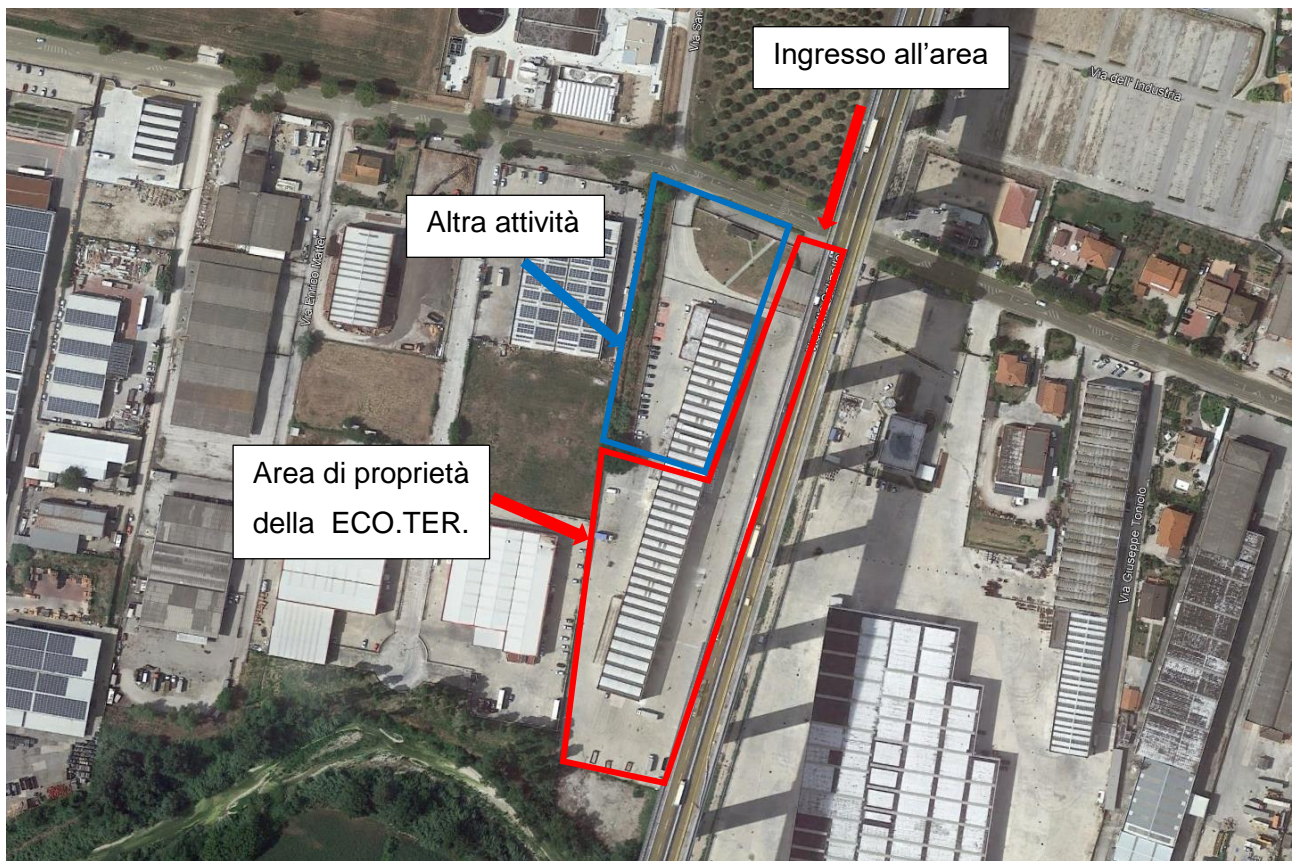
Il sito è inquadrabile come segue in base al sistema di riferimento UTM WGS 84 fuso 33 T:

X: 412703 m

Y: 4736902 m.



Figura 1: inquadramento territoriale dell'area su ortofoto



L'area complessiva dell'edificio industriale di proprietà della Ditta ECO.TER. 2000 Srl ha un'estensione di circa 2'200 m²; le operazioni di messa in riserva verranno svolte esclusivamente all'interno dell'opificio industriale, senza interessare l'area esterna allo stabilimento.

Catastalmente l'area risulta identificata dal foglio n. 32, particella n. 747 del Comune di Tortoreto (TE).

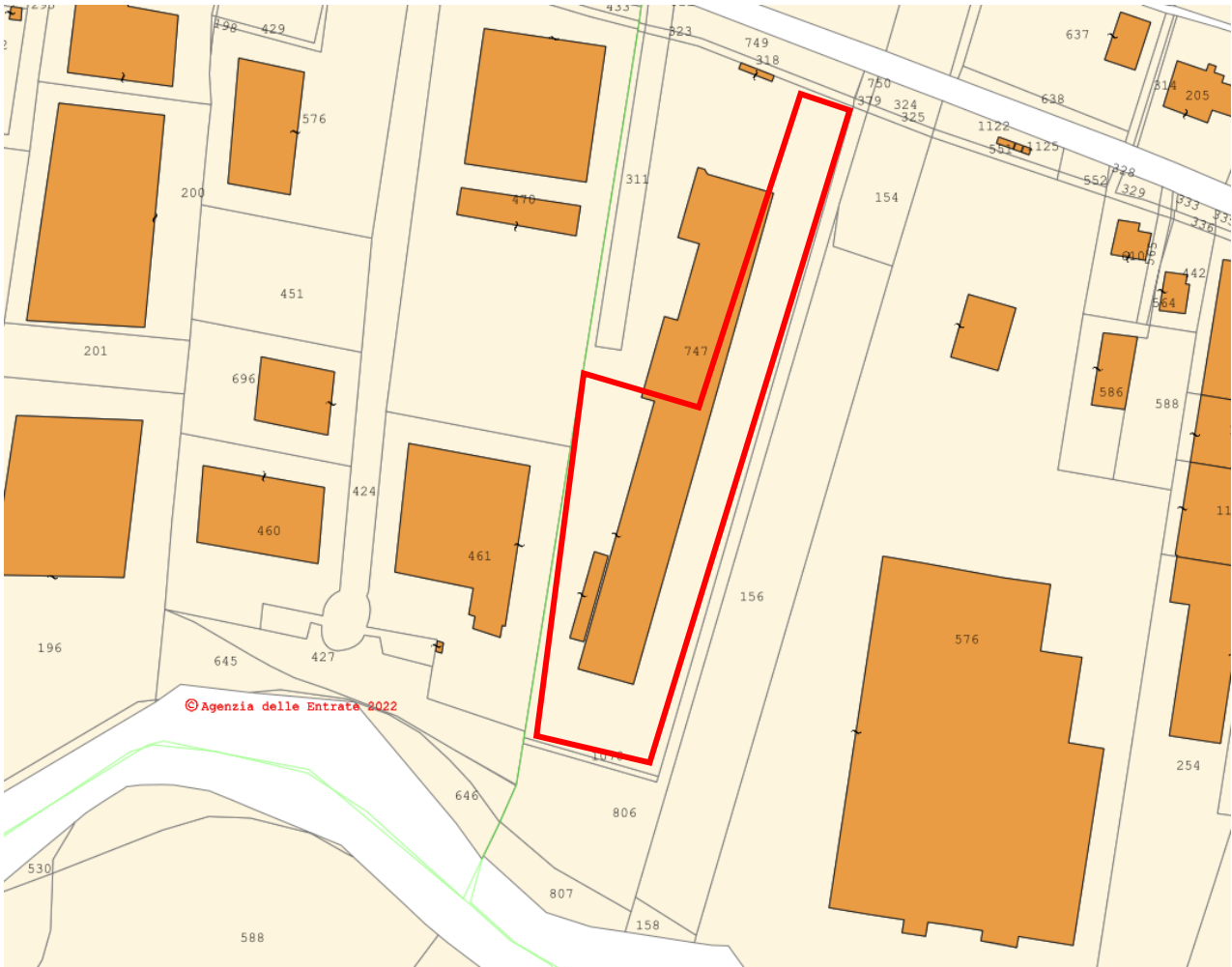


Figura 2: stralcio catastale con individuazione dell'area

Inoltre, secondo il PRG del Comune di Tortoreto, l'area ricade in zona D "Ambiti a destinazione produttiva", sottozona D1a "industriale/artigianale di completamento".

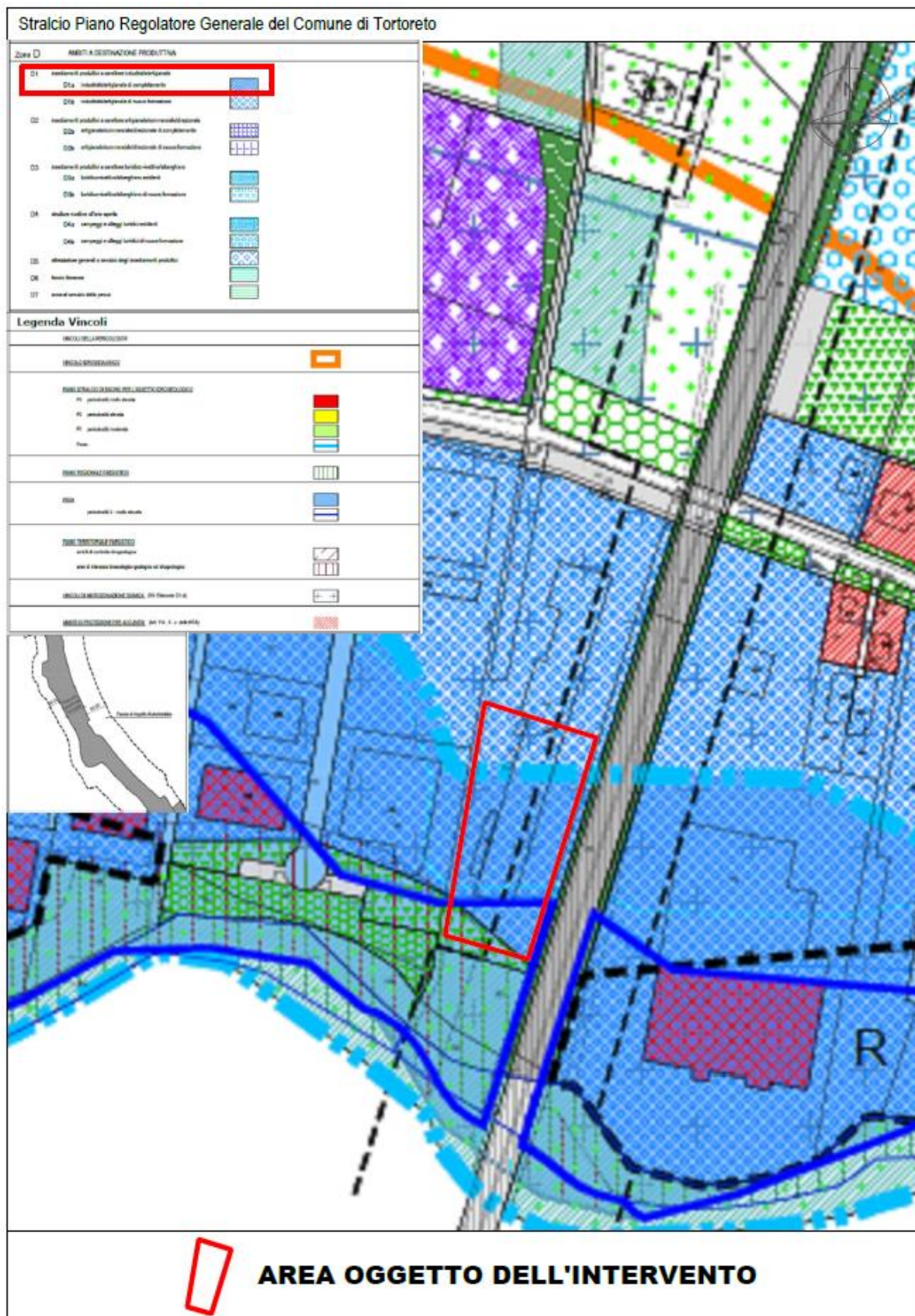


Figura 3 – stralcio urbanistico con inquadramento dell'area Compatibilità con gli strumenti urbanistici

Come già accennato, l'area in questione ricade in zona D "Ambiti a destinazione produttiva", sottozona D1a "industriale/artigianale di completamento" del Piano Regolatore Generale del Comune di Tortoreto.

Ai sensi dell'art. 57 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PRG, nelle zone D1a:

"Gli usi consentiti sono: U2; U3; U4 e U5; S4 e S5 limitatamente a palestre, palazzetti dello sport e piscine coperte; T1 con esclusione delle discariche controllate e inceneritori; T3 [...]".

L'impianto in questione rientra tra gli usi tecnologici (lettera T), che "Comprendono insediamenti ed impianti connessi allo sviluppo ed alla gestione delle reti tecnologiche e dei servizi tecnologici urbani e produttivi, quali le centrali e sottocentrali tecnologiche, gli impianti di adduzione, distribuzione e smaltimento, gli impianti per la regolazione dell'acqua, gli impianti per il trattamento di rifiuti e simili, mattatoi, impianti di telefonia mobile, ecc."

In particolare ricade tra quelli inclusi all'interno della classe T1 (attrezzature urbane): *"impianti di depurazione, discariche controllate, inceneritori, centrali elettriche, impianti di captazione, impianti di stoccaggio di materiali"*.

Pertanto, è consentita la realizzazione dell'impianto di messa in riserva per rifiuti pericolosi e non pericolosi presso l'opificio industriale anche dal punto di vista urbanistico.

3 Tipologie e quantitativi di rifiuti da stoccare

Nella tabella sottostante è riportato l'elenco dei codici CER che la ditta prevede di gestire presso l'impianto di messa in riserva.

Si premette che lo stoccaggio dei diversi codici CER verrà effettuato in relazione alle diverse tipologie di rifiuti gestite (solido, liquido, solido non polverulento ecc).

EER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	POTENZIALITÀ ANNUA [ton/anno]
030105	Segatura, trucioli, ecc...	R13	50
030105	Segatura, trucioli, ecc...	R13	50
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R13 / CERNITA, COMPATTAZIONE	200
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	R13 / CERNITA, COMPATTAZIONE	100
070213	rifiuti plastici	R13 / COMPATTAZIONE	200
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13	5
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	R13 / COMPATTAZIONE	10
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	R13	50
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	R13	50
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	R13	100
130111*	Oli sintetici per circuiti idraulici	R13	
130205*	Olio motore	R13	
140602*	Altri solventi e miscele di solventi, alogenati	R13	

140603*	Solvente	R13	50
150101	Imballaggi in carta e cartone	R13 / CERNITA/ COMPATTAZIONE	500
150102	Imballaggi di plastica	R13 / CERNITA/ COMPATTAZIONE	500
150103	Imballaggi in legno	R13 / CERNITA/ COMPATTAZIONE	100
150104	Imballaggi in metallo	R13 / CERNITA/ COMPATTAZIONE	100
150105	Imballaggi compositi	R13 / CERNITA/ COMPATTAZIONE	10
150106	Imballaggi misti	R13 / CERNITA/ COMPATTAZIONE	4.000
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13 / CERNITA, COMPATTAZIONE	500
160103	Pneumatici fuori uso	R13	50
160107*	Filtri dell'olio	R13	100
160117	Metalli ferrosi	R13 / CERNITA	500
160118	Metalli non ferrosi	R13 / CERNITA	10
160119	Plastica	R13 / CERNITA, COMPATTAZIONE	1.000
160120	Vetro	R13 / CERNITA	1.000
160211*	Apparecchiature fuori uso	R13 / CERNITA	10
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R13 / CERNITA	10
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13 / CERNITA	100
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	R13 / CERNITA	100

160601*	batterie al piombo	R13	500
160602*	batterie al nichel-cadmio	R13	10
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)		20
170201	legno	R13 / CERNITA	200
170202	vetro	R13 / CERNITA	500
170203	Plastica	R13 / CERNITA	200
170401	Rame, bronzo, ottone	R13 / CERNITA	20
170402	Alluminio	R13 / CERNITA	100
170403	Piombo	R13 / CERNITA	10
170405	Ferro e acciaio	R13 / CERNITA	500
170802	Materiali da costruzione a base di gesso	R13 / CERNITA	100
180103* sol	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13	50
180103* liq	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13	5
180104	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	R13	5
180109	Medicinali di scarto	R13	50
180202* sol	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni	R13	50

	particolari per evitare infezioni		
180202* liq	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13	5
180203	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13	10
180208	medicinali	R13	
200101	Carta e cartone	R13 / CERNITA/ COMPATTAZIONE	500
200102	Vetro	R13 / CERNITA	500
200110	Abbigliamento	R13 / CERNITA/ COMPATTAZIONE	10
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13	10
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	R13	5
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13	10
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche	R13 / CERNITA	10
200138	Legno	R13 / CERNITA	500
200139	Plastica	R13 / CERNITA	100
200140	Metallo	R13 / CERNITA	100
200307	Rifiuti ingombranti	R13 / CERNITA/ COMPATTAZIONE	500
Capacità totale t/a			14.035

La potenzialità di stoccaggio istantanea del centro di raccolta è invece riportata nella tabella seguente, in cui si riassumono i quantitativi delle diverse categorie omogenee di rifiuti che saranno stoccati nelle diverse aree in cui è suddiviso il centro di raccolta.

Tipologia di rifiuti stoccati	Codici EER	Modalità di stoccaggio	Potenzialità istantanea [ton]
Liquidi e polveri	130110*, 130111*, 130205*, 140602*, 140603*, 030105, 120117, 180103*, 180202*, 200101	Fusti su bacino di contenimento al coperto, big bags	370
Imballaggi	150101, 150102, 150103, 150104, 150105, 150106, 150110*	In cumuli/container su superficie impermeabilizzata al coperto	120
Legno/segatura	030105, 170201, 200138	In cumuli/container su superficie impermeabilizzata al coperto	65
Filtri dell'olio	120117, 170802	In cumuli/container su superficie impermeabilizzata al coperto	30
Tessili	040109, 040222, 200110	In cumuli/container su superficie impermeabilizzata al coperto	20
Materiali plastici	070213, 120105, 160119, 170203, 200139	In cumuli/container su superficie impermeabilizzata al coperto	45
Vetro	160120, 170202, 200102	In cumuli/container su superficie impermeabilizzata al coperto	55
Metalli	160117, 160118, 170401, 170402, 170403, 170405, 200140	In cumuli/container su superficie impermeabilizzata al coperto	375
Batterie	160601*, 160602*, 160604, 200134	Container/cassoni per accumulatori su superficie impermeabilizzata al coperto	110
AEE	080318, 160211*, 160213*, 160214, 160216, 200121*, 200136	Contenitori per rifiuti sanitari su superficie impermeabilizzata al coperto	65
Medici/ospedalieri	180103*, 180104, 180109, 180202*, 180203, 180208, 200132	In cumuli/container su superficie impermeabilizzata al coperto	20
Ingombranti	200307	In cumuli/container su superficie impermeabilizzata al coperto	80
Pneumatici fuori uso	160103	In cumuli/container su superficie impermeabilizzata al coperto	25

Materiali da costruzione a base di gesso	170802	In cumuli/container su superficie impermeabilizzata al coperto	75
Capacità istantanea totale			1455

4 Descrizione del progetto

Nel presente capitolo verranno descritte nel dettaglio sia le modalità di stoccaggio dei rifiuti, sia tutte le opere necessarie alla realizzazione del centro di stoccaggio (quali opere edili, impiantistiche...).

Come già premesso, la Ditta intende realizzare ed avviare la gestione su un'area di circa 2'200 m² costituita da un opificio industriale, di proprietà della stessa ECO.TER. 2000 Srl, al fine di effettuare operazioni di messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

4.1 Descrizione del ciclo dei rifiuti

L'accesso allo Stabilimento è regolato tramite un cancello automatico, con ingresso ubicato sulla Strada Provinciale 8. In prossimità dell'ingresso è installata una pesa a ponte elettronica per il controllo dei quantitativi di materiali in ingresso ed in uscita.

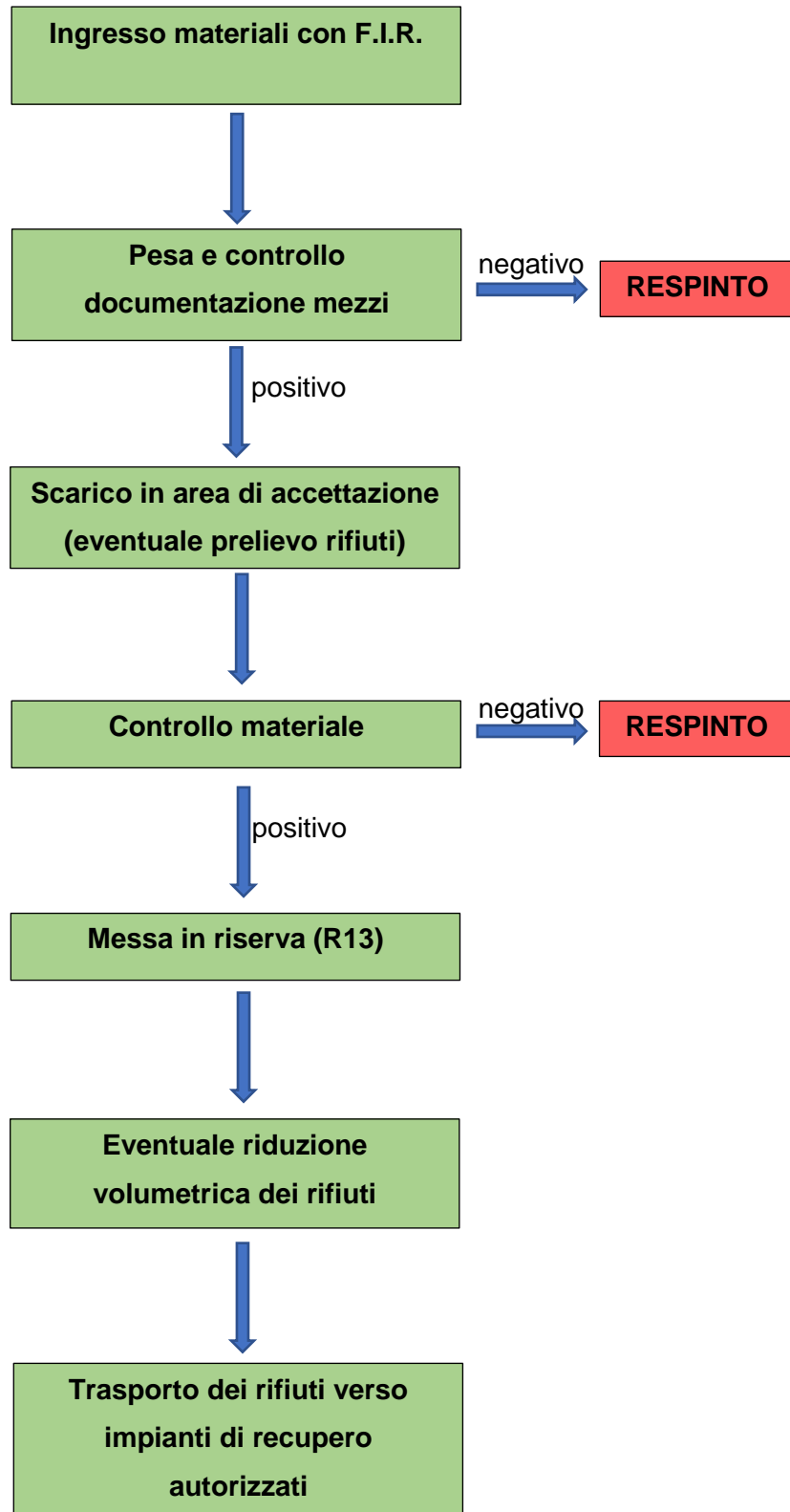
Innanzitutto si controlleranno le autorizzazioni degli automezzi e sarà acquisito il formulario di identificazione dei rifiuti (F.I.R.) e/o la scheda SISTRI. Qualora risulti tutto conforme si procederà allo scarico nell'area destinata alla accettazione del rifiuto, prelevando eventualmente dei campioni, ove necessario. Al momento dello scarico, il materiale verrà controllato visivamente per verificare la presenza di sostanze non compatibili con i documenti di trasporto. Nel caso in cui verranno riscontrate delle irregolarità documentali o all'interno del materiale, il rifiuto conferito sarà respinto.

Una volta accertata la qualità del materiale conferito si procederà allo stoccaggio nelle aree dedicate per le successive fasi del ciclo di gestione. I rifiuti saranno stoccati in cumuli o idonei contenitori/fusti/container ben separati e distinti fra loro tramite etichettature. In ogni caso i diversi rifiuti non saranno mai miscelati fra loro.

Infine l'automezzo, una volta scaricato, viene nuovamente pesato. Il peso netto del rifiuto viene calcolato per differenza tra peso lordo e tara. Le informazioni riportate sul formulario saranno annotate sul registro di carico e scarico dei rifiuti così come previsto dal D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni.

I rifiuti, una volta accettati, verranno stoccati all'interno dell'opificio, ed eventualmente sottoposti ad operazioni di riduzione volumetrica, prima di essere trasportati dalla stessa Ditta ECOTER 2000 verso altri impianti di recupero autorizzati.

Per maggiore chiarezza, di seguito si riporta lo schema a blocchi delle modalità gestionali dell'impianto, in cui si riassume quanto appena descritto.



4.2 Modalità di stoccaggio dei rifiuti

Lo stoccaggio dei rifiuti all'interno dello stabilimento verrà effettuato suddividendo i rifiuti per categorie omogenee, in modo da agevolare il più possibile il successivo invio alle operazioni di recupero; la suddivisione dell'impianto di messa in riserva nelle diverse aree di stoccaggio è visibile nella figura seguente.

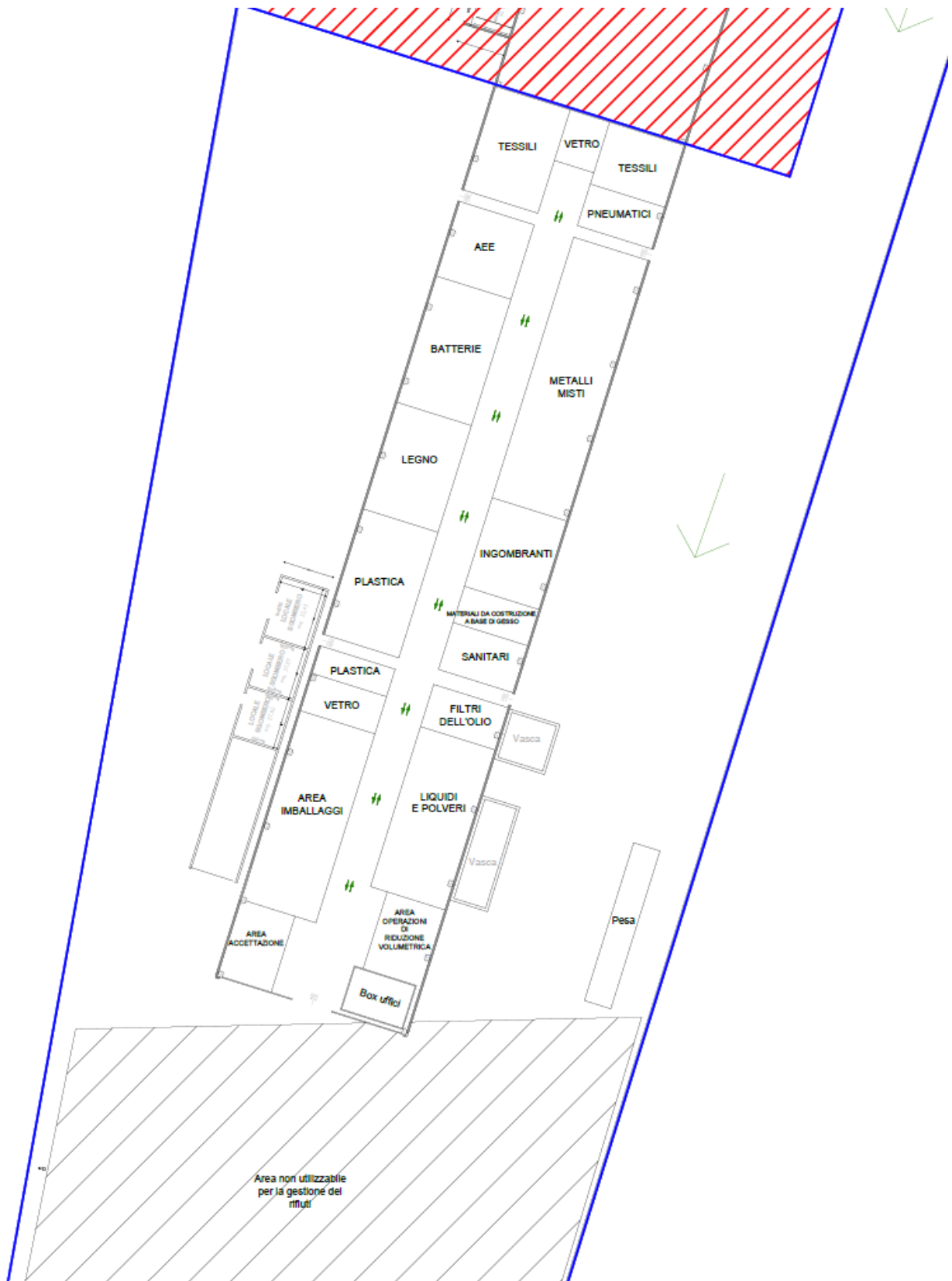


Figura 4: suddivisione dello stabilimento in aree di stoccaggio

Inoltre, verranno messe in atto idonee modalità di stoccaggio congrue con le diverse tipologie di rifiuti; in particolare:

- I liquidi verranno stoccati in appositi fusti/contenitori, atti ad evitare la fuoriuscita dei rifiuti; i fusti contenenti rifiuti liquidi saranno posti sopra un bacino di contenimento in acciaio;
- Le polveri verranno stoccate in bin bags allo scopo di evitarne la loro dispersione in atmosfera, eliminando i possibili pericoli per la salute dei lavoratori;
- Le batterie verranno stoccate in appositi contenitori cassoni per accumulatori;
- I rifiuti medici verranno depositati in idonei contenitori per rifiuti sanitari;
- Le altre tipologie di rifiuti verranno stoccati in cumuli o in container.

Tutti i contenitori contenenti rifiuti pericolosi verranno opportunamente etichettati secondo quanto riportato dal Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Inoltre, si precisa che saranno applicate e rispettate le prescrizioni e le modalità gestionali, riguardanti l'attività in questione (R13), riportate nella Circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" del 21/01/2019.

Nello specifico, le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti saranno adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti. Saranno anche apposte tabelle riportanti le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio.

Inoltre, nelle aree in cui lo stoccaggio dei rifiuti avvenga in cumuli, le altezze di abbancamento saranno commisurate alla tipologia di rifiuto per garantirne la stabilità; ai fini della sicurezza, le altezze di abbancamento saranno limitate a 3 metri; i fusti e le cisternette contenenti i rifiuti non verranno sovrapposti per più di 3 piani ed il loro stoccaggio sarà ordinato, prevedendo appositi corridoi d'ispezione per consentire il passaggio di personale e mezzi anche al fine di evitare la propagazione di eventuali incendi e facilitare le operazioni di spegnimento. Relativamente ai rifiuti infiammabili, essi verranno stoccati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Si precisa che gli accessi a tutte le aree di stoccaggio saranno sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni.

4.3 Opere accessorie

Come visibile anche nella planimetria precedentemente riportata, la realizzazione del centro di messa in riserva prevede anche l'installazione di altre opere nel seguito elencate e descritte.

4.3.1 Box uffici

All'interno del capannone sarà installato un box uffici del tipo prefabbricato. All'interno dell'ufficio, oltre alle altre operazioni di gestione inerenti le altre attività presenti, saranno svolte le operazioni di controllo del formulario di identificazione rifiuto dei mezzi afferenti all'impianto, le operazioni di registrazioni dei rifiuti a sensi del Dlgs 152/2006 e successive modifiche, oltre alle operazioni amministrative e fiscali.

4.3.2 Pressa compattatrice

È prevista l'installazione di una pressa compattatrice per rifiuti solidi all'interno dell'opificio, allo scopo di ridurre il più possibile il volume dei rifiuti da inviare a recupero in modo da ottimizzare le successive operazioni di trasporto verso impianti di recupero, oltre alle operazioni di riciclaggio.

La pressa che si prevede di installare è del tipo verticale e è sarà dotata delle specifiche tecniche elencate nella figura seguente:

Specifiche tecniche	
Dim. della balla LxPxA (mm)	1200 x 800 x 800
Bocca di carico LxP (mm)	1090 x 530
Allimentazione elettrica	3x400V 50Hz 16A
Motore (kW)	4.0
Durata del ciclo (sec)	23
Dimensioni LxPxA (mm)	1760 x 1255 x 1995
Peso (kg)	1410
Corsa del cilindro (mm)	950
Numero di legature	4
Tipo di legatura	Spago / Filo di ferro
Indicatore di pieno-carico	SI
Espulsione della balla	Automatica





	Peso della balla Cartone (kg) 200-300 Plastica flessibile (kg) 250-350
	Forza di pressione 25 t
	Livello sonoro 59-60 dB
	Tipi di rifiuto Cartone, plastica flessibile, carta, bottiglie PET, barattoli di alluminio, lattine, plastica rigida, tessuto, EPS (polistirolo)

Figura 5: riepilogo dati tecnici pressa compattatrice

4.3.3 Pesa e accettazione

Il centro di messa in riserva sarà anche dotato di una pesa a ponte fuori terra che sarà installata nel piazzale esterno dell'area e di un'area di accettazione all'interno dell'opificio per la caratterizzazione dei rifiuti in ingresso e uscita da sito.

4.4 Tempi di giacenza

Formato un lotto omogeneo di rifiuto, questo sarà avviato a recupero presso impianti autorizzati. I tempi di giacenza non supereranno i termini previsti dalla legge. Per ogni tipologia di rifiuto, verrà stabilito un tempo massimo di giacenza nell'impianto che comunque non sarà mai superiore a 6 mesi decorsi i quali lo stesso sarà avviato a recupero presso impianti autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

4.5 Sistemi di pavimentazione ed impermeabilizzazione

Le aree coperte dell'opificio sono pavimentate in conglomerato cementizio mentre le superfici esterne sono dotate di pavimentazione realizzata in conglomerato bituminoso.

È bene precisare che tutte le operazioni di deposito rifiuti vengono svolte all'interno della struttura coperta su aree pavimentate non soggette a dilavamento.

4.6 Viabilità del sito

Dal punto di vista della viabilità dell'impianto, sono previste due viabilità distinte:

- Viabilità esterna destinata ai mezzi relativi all'attività di trasporto rifiuti
- Viabilità interna all'opificio.

Per lo svolgimento dell'attività, verranno impiegati i seguenti mezzi di movimentazione:

- Carrelli elevatori;
- Automezzi.

4.7 Gestione delle acque meteoriche

Per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche, non verrà effettuata attività sporcante all'esterno dell'opificio.

Le uniche acque che si genereranno saranno quelle di gronda e quelle derivanti dal dilavamento sul piazzale antistante. Queste acque dopo il convogliamento dal tetto, tramite gronde finiscono sul piazzale antistante e, mediante il sistema di tubazioni di cui è dotato il piazzale, verranno convogliate nel terreno vegetale circostante.

4.8 Emissioni in atmosfera

Nella gestione del processo si generano emissioni in atmosfera esclusivamente dovute alle sostanze inquinanti generate dal traffico verso/dall'impianto che risultano piuttosto limitate e comunque trascurabili rispetto al traffico di mezzi delle strade limitrofe. Pertanto, il contributo aggiuntivo alle emissioni dovuto alla realizzazione del centro di raccolta risulta di entità trascurabile, anche in ragione del fatto che l'area interessata dal progetto risulta un'area industriale in cui non si rileva la presenza di recettori sensibili.

4.9 Impatto acustico

Per quanto riguarda l'impatto del progetto sul clima acustico dell'area si rimanda alla valutazione previsionale di impatto acustico.

4.10 Misure di sicurezza per la tutela dell'uomo e dell'ambiente

4.10.1 Procedure operative

Le procedure operative di lavoro sono formalizzate relativamente ai seguenti punti:

- formazione del personale addetto alla gestione dei rifiuti
- formazione del personale addetto alla guida dei mezzi d'opera
- formazione del personale in materia di primo soccorso
- formazione del personale in materia di gestione emergenza incendio
- formazione del personale in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro
- formazione del responsabile per il controllo degli aspetti ambientali dell'impianto (rispetto delle aree, ecc)

4.10.2 Manutenzione ordinaria

L'impianto di recupero non necessita di particolari opere di manutenzione fatta eccezione per:

- manutenzione dei mezzi d'opera con sostituzione dell'olio motore, filtri olio, olio impianti idraulici ecc...
- monitoraggio continuo dei quantitativi, delle superfici di deposito, delle modalità, dei tempi di stoccaggio e della tipologia di rifiuti presenti
- controlli visivi relativamente alla pavimentazione delle aree e nello specifico le aree che sono interessate dal transito degli automezzi e dallo stoccaggio dei rifiuti
- manutenzione programmata degli automezzi

4.10.3 Sicurezza per l'impianto

Ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 sono designate le seguenti figure professionali:

- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)
- il responsabile per la gestione dell'emergenza incendio e la squadra di emergenza

Tutto il personale è sottoposto a visita medica di idoneità sia all'atto dell'assunzione che a scadenze programmate con il medico competente.

Periodicamente si informano e formano gli addetti dell'impianto su:

- tipologie di rifiuti presenti
- potenziali rischi associati ai rifiuti
- caratteristiche di pericolosità
- corretta movimentazione dei rifiuti
- corretta conduzione dei mezzi impiegati per la movimentazione
- norme di pronto soccorso
- norme di pronto intervento e prevenzione incendi

Particolare cura è riservata alla tenuta di corsi di formazione per la squadra di emergenza e per il pericolo di incendio. A tale scopo il personale frequenterà specifici corsi di formazione.

La tutela degli operatori della Ditta, durante le operazioni di movimentazione e gestione dei rifiuti è garantita con l'utilizzo di macchine e attrezzature a norma e con l'impiego di appositi Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e collettivi.

Per la tutela degli operatori della ECO.TER. 2000 Srl, durante le attività di cantiere e quelle relative al deposito preliminare da effettuarsi presso l'impianto, è previsto l'impiego di appositi Dispositivi di Protezione individuale (DPI) costituiti da maschere dotate di speciali filtri per prevenire i pericoli conseguenti alle inalazioni di eventuali sostanze volatili presenti nei rifiuti stessi, tute monouso, occhiali di protezione, scarpe antinfortunistiche ecc...

Un'ulteriore misura di sicurezza prevede la sistemazione di dispositivi antincendio, ubicati in posizioni d'immediato accesso.

Su ogni contenitore dei rifiuti saranno applicate le etichettature previste dalla vigente legislazione che ne indicano il contenuto e la pericolosità.

4.10.4 Obblighi di legge

Il tecnico responsabile controlla che siano assolti tutti gli obblighi di legge per la corretta gestione dell'impianto, verificando la regolare conduzione attività di messa in riserva.

In particolare il tecnico responsabile dell'impianto è responsabile della:

- adozione e costante aggiornamento dei registri di carico e scarico dei rifiuti non pericolosi
- adozione e compilazione del registro di manutenzione e del quaderno di registrazione
- emissione del formulario d'identificazione dei rifiuti inviati a terzi
- redazione ed invio della relazione semestrale alle Autorità autorizzante
- comunicazione annuale dei tipi e quantitativi di rifiuti gestiti (MUD)

4.10.5 Piano di ripristino

Al termine della propria attività di gestione rifiuti la Ditta, adotterà il piano di ripristino ambientale del sito, in accordo con le normative vigenti e le previsioni dello strumento urbanistico vigente e/o futuro e previo nulla osta della Regione Abruzzo, cui compete il controllo dell'avvenuto ripristino ambientale.

Inizialmente si provvederà pertanto allo smaltimento/ recupero della tipologia di rifiuti esistenti.

- Tali operazioni seguiranno le seguenti procedure:
- Organizzazione dei rifiuti per tipologie omogenee;
- Stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuto;
- Registrazione delle diverse tipologie di rifiuti sui registri di Carico e Scarico;
- Smaltimento/recupero dei rifiuti mediante ditte autorizzate, previa emissione del Formulario di identificazione dei rifiuti;
- Conferimento di tutti i rifiuti ad impianti autorizzati.

Tutte le pavimentazioni saranno mantenute in essere e la recinzione dell'impianto non verrà rimossa.